

REGOLAMENTO INTERNO

(Articolo 30 dello Statuto del CRAL Comune di Venezia Circolo Ricreativo Assistenziale Lavoratori)

Capo I Norme generali

Art. 1 Istituzione e approvazione

Il presente Regolamento è istituito ed approvato a norma dell'art. 31 dello statuto del CRAL Comune di Venezia Circolo Ricreativo Assistenziale Lavoratori di seguito denominato Circolo.

Art. 2 – Revisione e modifiche

Il presente Regolamento può essere oggetto di revisioni e modifiche ai sensi dell'Art. 12 dello Statuto del Circolo.

Art. 3 – Contenuti

Il presente Regolamento disciplina in maniera specifica i disposti di cui agli articoli 3, 4, 7, 8, 9, 13, 14, 15, 18 dello Statuto del Circolo.

Capo II Organizzazione del Circolo

Art. 4 le sezioni del Circolo

Le sezioni di attività previste dall'art 3

1. Le sezioni di attività previste dall'art. 3 dello Statuto sono di numero variabile e tale numero è deciso dal Consiglio Direttivo in funzione delle esigenze prospettate dai soci in qualsiasi disciplina di interesse collettivo.
2. Il Consiglio Direttivo affida, il coordinamento di ciascuna sezione ai soci facenti parte del Direttivo o ai soci del Circolo in possesso di esperienza nelle rispettive materie (la funzione di Coordinatore è compatibile con la carica di Consigliere ancorché componente del Consiglio Direttivo).
3. Per la gestione delle attività i coordinatori di sezione si adeguano alle direttive generali indicate dal Consiglio Direttivo che coordina nel complesso tutte le sezioni,
4. I coordinatori nel gestire l'attività della sezione devono presentare al Consiglio Direttivo il programma annuale della sezione con la richiesta dei fondi che saranno necessari per la loro esecuzione e, qualora richiesto in qualsiasi momento, anche una relazione sull'andamento dell'attività.
5. Il programma annuale deve necessariamente contenere:
 - il calendario delle attività
 - la descrizione delle attività
 - il preventivo della spesa
6. Con propria deliberazione il Consiglio Direttivo approva i programmi delle sezioni.
7. I coordinatori ogni volta se ne presenti la necessità, sottopongono al Consiglio Direttivo eventuali problemi organizzativi, economici e gestionali.
8. Con provvedimento motivato il Consiglio Direttivo può, in qualsiasi momento, revocare con motivazione le deleghe ai coordinatori.

Art. 5 i Soci

1. Tutti i soci del circolo, di cui all'art 7 dello Statuto, sono tenuti al pagamento della quota annuale di adesione.
2. La quota di adesione annuale è stabilita dal Consiglio Direttivo entro il mese di novembre dell'anno in corso.
3. Ai soci in servizio viene trattenuta la quota annuale dalla Ragioneria del Personale nella mensilità di dicembre di ogni anno, mentre i dipendenti cessati dal servizio in quiescenza, i dipendenti di ruolo a tempo determinato e indeterminato di enti strumentali e partecipati del Comune di Venezia, e aggregati gli amministratori del Comune di Venezia, i soci onorari possono versare la quota direttamente presso le segreterie del CRAL o con bonifico bancario.
4. Per i soci in servizio l'adesione al circolo si intende tacitamente rinnovata se non viene disdetta entro il 20 novembre dell'anno in corso.

Art.6 l'Assemblea ordinaria dei soci

Ai sensi dell'art 10 dello Statuto La convocazione dell'Assemblea generale dei soci, sia ordinaria che straordinaria, viene effettuata dal Presidente del Circolo in uno o più dei seguenti modi:

- a. pubblicazione dell'avviso sull'intranet comunale ALTANA;
- b. pubblicazione dell'avviso sul portale web del Circolo;
- c. invio dell'avviso con posta elettronica;
- d. invio dell'avviso con posta ordinaria;

L'avviso di convocazione deve essere comunicato almeno quindici giorni prima della data della riunione e deve contenere l'ordine del giorno in discussione, la data e l'ora della prima e seconda convocazione e il luogo della riunione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, l'Assemblea è presieduta dal Vicepresidente o, in sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano d'età presente oppure, in caso di sua assenza, da socio designata dagli intervenuti all'Assemblea stessa.

Tutte le riunioni dell'Assemblea vengono verbalizzate a cura del Segretario o da un suo sostituto indicato dall'Assemblea; i verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario stesso. Tutti i verbali, trascritti nel Libro verbali, sono custoditi presso la sede del Circolo e sono in libera visione per tutti i soci.

Le delibere assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, sono pubblicate sull'intranet comunale e consultabili presso le segreterie.

Art. 7 Convocazione del Consiglio direttivo

I Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 7 ad un massimo di 13 membri.

1. Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente con preavviso scritto personale da comunicare almeno 5 giorni prima della data fissata per

la riunione tramite una delle seguenti modalità:

- a. invio della convocazione con posta elettronica;
- c. invio della convocazione con messaggio telefonico;

2. In caso di comprovate ragioni di urgenza, il Presidente può convocare il Consiglio Direttivo con un preavviso di 3 giorni.

Art. 8 Il Comitato Elettorale

Ai sensi dell'art.22 dello Statuto

1. Le elezioni dei componenti degli organi avvengono sotto il diretto controllo del Comitato Elettorale.
2. Il Comitato Elettorale, composto da tre soci, è nominato dal Consiglio Direttivo sessanta giorni prima della data delle consultazioni elettorali per il rinnovo delle cariche elettive e sovrintende alle stesse attenendosi alle disposizioni vigenti Il Comitato Elettorale appena nominato elegge al suo interno il Presidente. Proclama gli eletti, redige i verbali e valuta eventuali ricorsi.

Espletate le proprie mansioni, si scioglie, di norma, trenta giorni dopo la data delle consultazioni elettorali.

Art. 9 Organizzazione delle consultazioni elettorali

Ai sensi dell'art.22 dello Statuto

1. Il Presidente uscente deve indire le elezioni del Circolo sessanta giorni prima della scadenza del mandato.
2. Il Comitato elettorale sovrintende al corretto svolgimento delle consultazioni elettorali, attenendosi alle seguenti modalità:
I – Candidatura
 - a. Tutti i soci in regola possono proporre la propria candidatura alle elezioni degli organi elettivi del Circolo.
 - b. Ogni socio può proporre la propria candidatura per una delle seguenti liste: lista dei Consiglieri, lista dei Probiviri.
 - c. Il socio che intenda candidarsi come Consigliere o Probiviro deve far pervenire al Comitato elettorale la propria domanda di candidatura, entro le ore 12.00 del trentesimo giorno prima della data fissata per le elezioni.
 - d. Nella domanda di candidatura sottoscritta in originale dal candidato devono essere dichiarati:
 1. 1) nome e cognome
 2. 2) luogo e data di nascita

3. 3) luogo di residenza e domicilio
4. 4) recapito telefonico e indirizzo mail
5. 5) copia di tessera CRAL

II – Compilazione delle liste, pubblicizzazione.

- a. Il Comitato elettorale, valutata la corretta presentazione delle candidature ai sensi del punto I) deve compilare le liste dei candidati Consiglieri e dei candidati Probiviri, elencando in rigoroso ordine alfabetico, per ogni lista, i nominativi dei candidati, in caso di omonimia (cognome e nome) viene iscritto per primo il candidato più anziano di età.
- b. Il Comitato elettorale, valutata la corretta presentazione delle candidature ai sensi dell'articolo 10 e le eventuali cause di incandidabilità, deve predisporre la scheda elettorale dei candidati Consiglieri e la scheda elettorale dei Probiviri
- c. Entro dieci giorni dalla data fissata per le elezioni, il Comitato elettorale deve pubblicare sul portale web del Circolo le liste dei candidati degli organi elettivi del Circolo (Consiglieri).

III - Modalità di voto.

- a. Il voto si esprime attraverso un sistema cartaceo o elettronico.
- b. Le modalità di voto sono illustrate dal Comitato elettorale attraverso i mezzi di comunicazione del Circolo (sito web, intranet, mail).
- c. Il voto si esprime a scrutinio segreto.
- d. Per l'elezione dei componenti del Consiglio direttivo sono ammesse fino ad un massimo di due preferenze; mentre per l'elezione dei componenti del Collegio dei Probiviri è ammessa una preferenza .

IV- Scrutinio.

- a. Lo scrutinio viene svolto esclusivamente dal Comitato elettorale al termine delle votazioni accedendo allo spoglio mediante il sistema predisposto per il voto elettronico.
- b. Le operazioni di scrutinio hanno inizio immediatamente al termine delle votazioni.
- c. Al termine dello scrutinio, il Comitato elettorale redige apposito un verbale dal quale deve risultare:
 1. il numero complessivo di votanti;
 2. il numero di voti validi ;
 3. il numero delle preferenze espresso per ciascun candidato;
 4. la graduatoria dei candidati con l'indicazione delle preferenze ottenute;
 5. il numero dei voti non espressi/non validi.

Detto verbale viene pubblicato sul l'intranet comunale e sito web del Circolo.

V- Esito, ricorsi e reclami.

- a) risultano eletti qualii componenti del Consiglio Direttivo i soci che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze;
- b) risultano eletti nel Collegio dei Probiviri i tre soci che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze;
- c) nel caso di parità di preferenze fra due o più soci o di parità di voti di lista fra i due più votati, risulta eletto il candidato più anziano di età.
- d) eventuali reclami o ricorsi devono essere trasmessi, con lettera scritta, al Comitato elettorale, entro sette giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del verbale di cui al punto IV -3;
- e) entro sette giorni dalla data di ricezione di eventuali ricorsi o in assenza di ricorsi e entro quindici giorni dalla pubblicazione del verbale di proclamazione, il Comitato Elettorale provvede alla pubblicazione definitiva delle graduatorie per ciascuna lista.
- f) sciolta la riserva il Comitato Elettorale dopo la pubblicazione dei risultati elettorali e contestuale consegna del verbale contenente la proclamazione effettiva degli eletti, il Comitato si scioglie;
- g) entro sette giorni dalla data di scioglimento del Comitato elettorale il Presidente uscente provvede a notificare con lettera o email, agli eventi diritto, l'avvenuta elezione, nei rispettivi organi del Circolo, nonché la data, l'ora e il luogo della prima riunione dei candidati neo eletti che deve avvenire entro i successivi quindici giorni.

Art. 10 Elezione del Presidente e del Consiglio direttivo

1. I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti a suffragio universale dai soci del Circolo aventi diritto di voto.
2. il Presidente viene nominato dal Consiglio Direttivo in base ai voti ottenuti e alla fiducia.

Art. 11 Surroga dei componenti del Consiglio direttivo

1. in caso di decadenza, dimissioni o espulsione di un componente del Consiglio Direttivo, Il Presidente del Circolo provvede tempestivamente con la surroga proclamando eletto il primo dei non eletti della lista del componente decaduto. Il Consiglio Direttivo, alla prima riunione utile , prende atto della surroga.

Art. 12 Giustificazione delle assenze

1. Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, qualsiasi assenza dalle riunioni degli organi elettivi di cui all'articolo 12 dello Statuto deve essere giustificata. La giustificazione di assenza

deve pervenire per iscritto ai rispettivi organi almeno un'ora prima dell'inizio delle riunioni stesse.

2. In caso di tre assenze consecutive non giustificate il Consiglio Direttivo nella prima seduta utile approva la decadenza, il Presidente procede alla surroga del soggetto decaduto.

Art. 13 Provvedimenti disciplinari

1. Il Presidente del Circolo, venuto a conoscenza di comportamenti in contrasto con lo Statuto o il presente Regolamento, può deferire al Collegio dei Probiviri il socio coinvolto.
2. Il Collegio dei Probiviri, al termine di una fase istruttoria della durata massima di 15 giorni, comunica al Presidente la decisione assunta indicando le motivazioni e la durata del provvedimento disciplinare.
3. Il Presidente prende atto della decisione del Collegio dei Probiviri ed adotta, come previsto dall'articolo 27 dello Statuto, uno dei seguenti provvedimenti:
 - a) richiamo verbale o scritto;
 - b) o sospensione del socio deferito;
 - c) proposta di espulsione
4. Nei casi di cui al punto 3.c) il Presidente deve convocare il Consiglio direttivo per l'approvazione di apposita deliberazione.

Art.14 norme generali per le attività

Per lo svolgimento di attività aventi per scopo la promozione culturale, turistica, sportiva e sociale il CRAL ha facoltà di richiedere il supporto tecnico organizzativo di strutture competenti con le quali stipulare delle convenzioni il cui scopo primario dovrà essere la tutela dei propri Soci.

Il programma di Attività deve contenere un calendario di tutte le iniziative che le sezioni di circolo si propongono di eseguire per l'espletamento della propria funzione. L'obiettivo principale che si deve perseguire è indirizzato a conseguire il massimo coinvolgimento possibile dei propri iscritti. Esso deve essere concreto e realizzabile. Il programma dovrà essere accompagnato da un preventivo di spesa presentato entro il mese di novembre di ogni anno. Il programma per essere esecutivo, dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo in merito l'aspetto finanziario.

I responsabili delle sezioni del Consiglio Direttivo possono, nei limiti del budget assegnato, effettuare spese inerenti l'attività di finanziamento, senza autorizzazione preventiva del Consiglio Direttivo, per un importo che viene stabilito annualmente dal Consiglio stesso. La eventuale quota di budget non spesa nell'anno di riferimento viene portata in aumento all'importo assegnato per l'anno successivo.

Verranno riconosciuti ai membri degli organi istituzionali i soli rimborsi delle spese vive sostenute per l'espletamento degli incarichi affidati. I rimborsi avverranno dietro presentazione dei giustificativi di spesa possibilmente intestati al C.R.A.L. o al fruitore incaricato del servizio affidato con le seguenti modalità:

1 – Spese di viaggio per il raggiungimento della sede del CRAL , costo dei biglietti con mezzi urbani ed extraurbani.

3 – Spese di viaggio con mezzi propri, rimborso spese commisurato all'effettivo consumo del carburante dietro presentazione ricevuta pagamento rifornimento proporzionale al percorso effettuato; pedaggio autostradale; spese di viaggio a mezzo aereo o in nave, in classe economica.

4 – Spese di pernottamento, di norma, in albergo fino ad un massimo di tre stelle;
5 – Spese pasti il cui importo giornaliero viene deciso annualmente dal Consiglio Direttivo.

In caso di iniziative promosse dal CRAL che non prevedano gratuità, potranno essere riconosciute dal Consiglio Direttivo le spese, in tutto o in parte, da sostenere per la eventuale partecipazione di un accompagnatore.

La misura del riconoscimento sarà di volta in volta determinata con riferimento alla rilevanza dell'iniziativa, alla necessità della presenza diretta del Cral e compatibilmente con l'entità della spesa. Le autorizzazioni disposte dal Consiglio Direttivo dovranno essere ratificate nella prima seduta utile.

In caso di scioglimento del circolo per qualsiasi causa, l'assemblea stabilirà anche i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo. E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio del circolo ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui alla L. 662/96 art. 3 comma 190, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.